Sustenia Srl
Via Marzocchi, 16
40017 San Giovanni in Persiceto BO
C.F. e P.IVA: 02796261200
Tel: 051 687 10 51
info@sustenia.it | sustenia.srl@pec.it
www.sustenia.it

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Approvata con determinazione dell'Amministratore Unico n. 133/2026 del 6/10/2026

1. Finalità e ambito di applicazione

La presente procedura disciplina la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) nell'ambito di Sustenia S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

La procedura garantisce la tutela della riservatezza del segnalante, dei soggetti coinvolti e del contenuto della segnalazione, nonché la protezione da eventuali ritorsioni.

2. Soggetti legittimati e oggetto delle segnalazioni

Possono effettuare segnalazioni i soggetti individuati dall'art. 3 del D.Lgs. 24/2023 che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti lavorativi o professionali con Sustenia S.r.l., tra cui:

a) i dipendenti della Società;

b) i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso la Società;

c) i collaboratori, i consulenti e i liberi professionisti che prestano la propria attività a favore della Società;

d) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;

e) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni, servizi o opere che operano per conto della Società;

f) le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza della Società.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche quando il rapporto giuridico non sia ancora iniziato, durante il periodo di prova o successivamente alla cessazione del rapporto, nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023.

Possono essere segnalate violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, nonché condotte illecite, irregolarità o comportamenti che ledano l'interesse pubblico o l'integrità della Società, di cui la persona segnalante sia venuta a conoscenza nel contesto lavorativo.

Le segnalazioni devono essere il più possibile circostanziate e contenere elementi utili a consentire la verifica dei fatti segnalati.

Non rientrano nell'ambito della presente procedura le contestazioni, rivendicazioni o richieste aventi carattere esclusivamente personale e attinenti al rapporto individuale di lavoro o di collaborazione, salvo che siano collegate a una violazione rilevante ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

3. Canale di segnalazione

Sustenia S.r.l. mette a disposizione delle persone segnalanti canali diversi per le segnalazioni di violazioni ai sensi della presente procedura. In particolare, è possibile effettuare segnalazioni in forma orale e in forma scritta.

3.1 Segnalazioni in forma scritta

Per quanto riguarda le segnalazioni in forma scritta, la Società mette a disposizione una piattaforma informatica crittografata, fornita da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions attraverso il progetto WhistleblowingIT. La piattaforma utilizza GlobaLeaks, software open-source per il whistleblowing. Tale strumento garantisce, da un punto di vista tecnologico, la riservatezza della persona segnalante, dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della stessa.

La piattaforma informatica di whistleblowing è dotata di misure di sicurezza tali da garantire, ove necessario anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione. La piattaforma non utilizza cookie, né altre tecnologie di tracciamento assimilabili, per finalità di identificazione, profilazione o autenticazione degli utenti. In particolare, non viene fatto uso di meccanismi di memorizzazione persistente sul dispositivo dell'utente, quali cookie persistenti o tecnologie equivalenti, idonei a consentire il tracciamento dell'utente nel tempo o tra diverse sessioni di utilizzo.

Sulla piattaforma è caricato un questionario che guida la persona segnalante nel percorso di segnalazione attraverso domande aperte e chiuse, di cui alcune obbligatorie. È anche possibile allegare documenti alla segnalazione. Al termine della segnalazione la persona segnalante riceve un codice univoco di 16 cifre, con il quale può accedere alla segnalazione e dialogare in maniera bidirezionale con il soggetto ricevente, scambiare messaggi e inviare nuove informazioni. Tutte le informazioni contenute sulla piattaforma sono crittografate e possono essere lette solo da soggetti abilitati alla ricezione della segnalazione.

In alternativa alla piattaforma, le segnalazioni possono essere trasmesse tramite indirizzo di posta elettronica dedicato: prevenzionecorruzione@sustenia.it. Tale canale garantisce comunque la gestione riservata della segnalazione, pur non offrendo le medesime garanzie tecnologiche della piattaforma dedicata.

Non è possibile gestire segnalazioni scritte inviate tramite canali diversi da quelli sopra indicati; eventuali segnalazioni pervenute su canali non autorizzati saranno, ove possibile, reindirizzate ai canali corretti.

3.2 Segnalazioni in forma orale

Per le segnalazioni in forma orale, invitiamo la persona segnalante a contattare il soggetto ricevente, richiedendo disponibilità per un colloquio telefonico o, eventualmente, un incontro personale. Le segnalazioni in forma orale vengono verbalizzate e il verbale deve essere firmato dalla persona segnalante, affinché sia processato. Le segnalazioni effettuate oralmente non

offrono le medesime garanzie tecnologiche di riservatezza assicurate dalla piattaforma informatica dedicata.

3.3 Le tempistiche di gestione delle segnalazioni

Al termine del percorso di segnalazione, la piattaforma rilascia una ricevuta attestante l'avvenuta trasmissione della segnalazione e invita il soggetto segnalante a monitorare la sua segnalazione sulla piattaforma per rispondere a possibili richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Entro sette giorni dalla ricezione della segnalazione, il Responsabile Whistleblowing conferma alla persona segnalante la presa in carico della segnalazione e invita il soggetto segnalante a monitorare la sua segnalazione sulla piattaforma.

Il Responsabile Whistleblowing mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni utili alla valutazione dei fatti segnalati.

Entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, il Responsabile Whistleblowing fornisce un riscontro alla persona segnalante in merito alle attività svolte o allo stato di avanzamento dell'istruttoria.

Qualora le verifiche non siano ancora concluse, il riscontro può consistere in un aggiornamento sullo stato della procedura e sulle attività in corso.

4. Il Responsabile Whistleblowing

La gestione del canale interno di segnalazione è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Sustenia S.r.l., che svolge le funzioni di Responsabile Whistleblowing e opera con autonomia, indipendenza, imparzialità e riservatezza.

Il Responsabile Whistleblowing è incaricato della ricezione, gestione e istruttoria delle segnalazioni effettuate ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Qualora la segnalazione riguardi direttamente il RPCT o ricorra una situazione di conflitto di interessi che non consenta allo stesso di gestire la segnalazione con imparzialità, si applica quanto previsto al paragrafo 11 della presente procedura in materia di ricorso al canale esterno dell'ANAC.

Il Responsabile Whistleblowing:

a) riceve e gestisce le segnalazioni;

b) rilascia l'avviso di ricevimento entro sette giorni dalla ricezione;

c) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante;

d) svolge le verifiche preliminari e le attività istruttorie necessarie;

e) garantisce la riservatezza delle informazioni trattate;

f) propone l'archiviazione delle segnalazioni infondate o non pertinenti;

g) trasmette gli esiti dell'istruttoria agli organi societari o alle Autorità competenti, ove necessario;

h) fornisce il riscontro alla persona segnalante entro i termini previsti dalla normativa vigente.

5. Ricezione e valutazione preliminare

Ricevuta la segnalazione, il Responsabile Whistleblowing procede alla verifica preliminare della sua ammissibilità e della pertinenza rispetto all'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023.

Le segnalazioni manifestamente irrilevanti, generiche o non rientranti nell'ambito normativo possono essere archiviate, con adeguata motivazione.

6. Istruttoria

Qualora la segnalazione risulti ammissibile, il Responsabile Whistleblowing svolge le attività istruttorie necessarie, acquisendo informazioni e documentazione e, ove opportuno, chiedendo chiarimenti al segnalante o a soggetti informati sui fatti.

L'istruttoria è svolta nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e proporzionalità.

7. Esito della segnalazione

All'esito dell'istruttoria, il RPCT può:

a) archiviare la segnalazione per infondatezza;

b) trasmettere gli esiti dell'istruttoria all'Amministratore Unico per le valutazioni e l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza;

c) trasmettere la segnalazione alle Autorità competenti (ANAC, Autorità giudiziaria, Corte dei conti), ove ne ricorrano i presupposti.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla conclusione della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata qualora la contestazione sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile ai fini della difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile nel procedimento disciplinare solo previo consenso espresso della persona segnalante.

8. Tutela del segnalante

Il Responsabile Whistleblowing e gli eventuali soggetti autorizzati sono tenuti a trattare le segnalazioni nel rispetto dei principi di riservatezza e confidenzialità.

L'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte e di ogni altro soggetto menzionato nella segnalazione è protetta nei limiti e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 24/2023.

Sono altresì tutelate le informazioni contenute nella segnalazione e la relativa documentazione.

La conoscenza delle segnalazioni e dei relativi atti istruttori è sottratta all'accesso nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le segnalazioni anonime sono prese in considerazione qualora adeguatamente circostanziate e supportate da elementi sufficienti a consentire le necessarie verifiche.

9. Tutela della persona segnalante

Sustenia S.r.l. garantisce il divieto di atti ritorsivi, discriminatori o comunque pregiudizievoli nei confronti della persona segnalante, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023.

Sono considerate ritorsioni tutte le misure, azioni od omissioni, anche solo tentate o minacciate, adottate in conseguenza della segnalazione e idonee a provocare un danno ingiusto alla persona segnalante.

Le misure di protezione previste dalla normativa si applicano nei casi e alle condizioni stabilite dal D.Lgs. 24/2023.

10. Conservazione della documentazione

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale, nel rispetto della normativa vigente.

L'accesso ai dati e alla documentazione è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati e per le finalità connesse alla gestione della segnalazione.

11. Segnalazioni esterne all'Anac

La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) qualora, al momento della presentazione della segnalazione, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) il canale di segnalazione interna, pur essendo obbligatorio, non è attivo oppure, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 24/2023;

b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, qualora effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito oppure che la segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Qualora la segnalazione riguardi direttamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), individuato da Sustenia S.r.l. quale Responsabile Whistleblowing, o ricorra una situazione di conflitto di interessi che non consenta allo stesso di gestire la segnalazione con imparzialità, tenuto conto delle ridotte dimensioni organizzative della Società e dell'impossibilità di individuare un sostituto che assicuri adeguate garanzie di autonomia e indipendenza, la persona segnalante può utilizzare il canale esterno dell'ANAC, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. 24/2023.

La segnalazione esterna è presentata direttamente all'ANAC attraverso i canali e secondo le modalità rese disponibili dall'Autorità sul proprio sito istituzionale.

Restano ferme le ulteriori condizioni, modalità e tutele previste dal D.Lgs. 24/2023.

Le modalità operative per l'effettuazione delle segnalazioni esterne sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ANAC.

12. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente procedura si applicano le disposizioni del D.Lgs. 24/2023, del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e delle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia.

Alla data di adozione della presente procedura, le funzioni di Responsabile Whistleblowing sono svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nominato dalla Società.